



(S. Giovanni evangelista, monastero di Gumusler, Cappadocia)

# CORSO BIBLICO

ZONA 21 Bassa Valtrompia  
S. Maria degli Angeli  
Oratorio di Sarezzo  
ottobre 2019

## GIOVANNI, VANGELO DELL'AMORE

Itinerario sul Quarto Vangelo



## ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Mercoledì 9 ottobre

***Introduzione – Giovanni: teologo o discepolo prediletto?***  
***(Gv 1,1-18)***

2. Mercoledì 16 ottobre

***Lo sposo che viene (Gv 1,19-10,40-42)***

***Il Libro dei Segni – Parte I: Giovanni Battista il testimone. Da Cana a Cana: i segni che rivelano. Le Festività giudaiche reinterpretate da Gesù.***

3. Mercoledì 23 ottobre

***Un comandamento nuovo (Gv 11,1-12,50 e Gv 13,1-17,26)***

4. Mercoledì 30 ottobre

***“Li amò fino alla fine” (Gv 18,1-21, 25)***

## **Bibliografia di riferimento:**

- EBNER, M., SCHREIBER, S., (edd.), ***Introduzione al Nuovo Testamento***, Queriniana, Brescia 2012.
- MAGGIONI, B., (ed.), ***Il Nuovo Testamento. Conoscerlo, leggerlo, viverlo***, San Paolo, Cinisello B. 2013.
- BROWN, R., ***Giovanni***, Cittadella ed. 2005
- BROWN, R., ***Introduzione al vangelo di Giovanni***, Queriniana ed. 2007
- FAUSTI, S., ***Una comunità legge il vangelo di Giovanni***, Ancora 2014
- VANNINI, M., (ed.), ***Vangelo di Giovanni***, Garzanti 2016

## ➤ **Unità e composizione del Vangelo- Teoria di Brown**

- **1° stadio:** materiale **originario**, della tradizione orale, indipendente dai sinottici, risalente ad un **«testimone oculare»**.
- **2° stadio:** in alcuni decenni di predicazione e tradizione orale tale materiale si rimodella, si seleziona, si dà uno stile. Tutto fa capo ad una figura unica (**«predicatore carismatico»**) e ad una sua scuola a cui possono essere collegate anche le Lettere e l'Apocalisse. Siamo ancora nella **tradizione orale**.
- **3° stadio:** inizia una prima organizzazione del materiale ed una prima **stesura scritta**, in greco, forse ad opera dello stesso teologo/predicatore dominante, che di fatto diventa ora **evangelista**.
- **4° stadio:** Assistiamo ad una **riscrittura e riorganizzazione** allo scopo di aggiungere nuovo materiale, spiegare il vecchio o aggiornarlo. Ad opera probabilmente dello stesso **evangelista**.
- **5° stadio:** compare il **redattore finale** che innanzitutto cerca di conservare il materiale orale del 2° stadio (ante redazionale), recupera tutto e lo inserisce senza togliere nulla. Alla redazione finale appartengono il Prologo (inno forse liturgico) ed il cap. 21.

## ➤ **Personaggio carismatico originario e autori.**

- Secondo Brown Giovanni di Zebedeo potrebbe corrispondere all' "altro discepolo", che nella redazione definitiva diventa il "discepolo prediletto"
- Nel vangelo è presentato come discepolo-apostolo e testimone, è stato compagno di Gesù ed è divenuto poi protagonista in seno alla comunità giovannea.
- Inizialmente insegnava su Gesù usando materiale grezzo poi adatta questo materiale e ne raccoglie la sostanza in un vangelo scritto, di schema tradizionale.
- Continuando a predicare e insegnare si rende conto della necessità di attualizzare lo scritto alle nuove situazioni e infine, dopo la sua morte, un discepolo compie una redazione finale incorporando altro materiale proveniente dalla predicazione dell'evangelista e della sua scuola.

## ➤ **La struttura del Vangelo** (*secondo Brown*)

E' una suddivisione possibile, insieme ad altre varie avanzate:

- **PROLOGO** (1,1-18) con un inno al *Logos*.
- **LIBRO DEI SEGNI** (fino a 12,50) nel quale sono narrati per esteso 7 segni miracolosi e si accenna ad altri segni compiuti da Gesù.
- **LIBRO DEGLI ADDII** (capp. 13-17) con i 2 grandi discorsi che preparano il ritorno di Gesù al Padre: la Cena con lavanda dei piedi e predizione del tradimento (compare per la prima volta il “discepolo che Gesù amava”); l'ultimo discorso, detto sacerdotale, di congedo che riguarda il futuro degli apostoli, la vita dei discepoli e il loro rapporto con il mondo, la venuta del Paraclito, con preghiera finale di Gesù.
- **RACCONTO DELLA PASSIONE** (capp. 18-19) che si snoda fra il giardino di Getsemani e quello del sepolcro nuovo, in tre tappe: arresto e interrogatorio di Gesù; processo davanti a Pilato; crocifissione e sepoltura.
- **RACCONTI PASQUALI** (cap. 20) sviluppati in due dittici e una prima conclusione: visita al sepolcro vuoto e apparizione alla Maddalena; apparizione ai discepoli senza Tommaso e con Tommaso; conclusione e scopo dello scritto.
- **EPILOGO** (cap. 21): apparizione ai discepoli sul mare di Tiberiade, colloquio con Pietro e seconda conclusione.

## ➤ Gv 1,29-33

Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «**Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!** Egli è colui del quale ho detto: «**Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me**». Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: «Colui **sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito**, è lui che battezza nello Spirito Santo». E io ho visto e ho testimoniato che **questi è il Figlio di Dio**».



## ➤ **La testimonianza di Giovanni il Battista**

- Nel IV vangelo Giovanni Battista è presentato come «**il testimone**», inviato da Dio per preparare il riconoscimento di Gesù.
- Se nell'opera lucana GB è piuttosto un «ponte» tra l'antica e la nuova alleanza, qui egli è già **totalmente sbilanciato sulla novità** di Dio manifestatasi in Gesù di Nazaret.
- Il motivo dell'**agnello** rimanda all'A.T., sia come agnello pasquale, il cui sangue è asperso con l'issopo sugli stipiti delle case nella notte dell'esodo, sia all'idea sottostante del **servo sofferente** (servo di YHWH) di Isaia, che si fa solidale con il peccato del popolo pur essendo **innocente**.
- GB riconosce la *priorità* («**era prima di me**») di Gesù, in quanto Figlio-Logos preesistente. La sua è dunque una testimonianza della Preesistenza del Cristo e quindi della sua divinità.
- «**Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito**», è un altro titolo attribuito a Gesù: qui il battesimo è raccontato solo attraverso le parole di GB, che sottolineano la discesa ma anche il permanere dello Spirito santo sull'inviato di Dio. In quanto egli possiede permanentemente lo Spirito lo può dare, battezzando «nello Spirito santo».
- Infine, la testimonianza del Battista si completa con le parole del **cap. 3**: «*Non sono io il Cristo*», *ma*: «*Sono stato mandato avanti a lui*». **Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena**».

**L'incarnazione è lo sposalizio di Dio con l'uomo.**



## ➤ Gv 1,43-51

Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». <sup>44</sup>Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. <sup>45</sup>Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato **colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret**». <sup>46</sup>Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». <sup>47</sup>Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». <sup>48</sup>Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». <sup>49</sup>Gli replicò Natanaele: «**Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!**». <sup>50</sup>Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». <sup>51</sup>Poi gli disse: «**In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo**».

## ➤ Gv 2,1-12

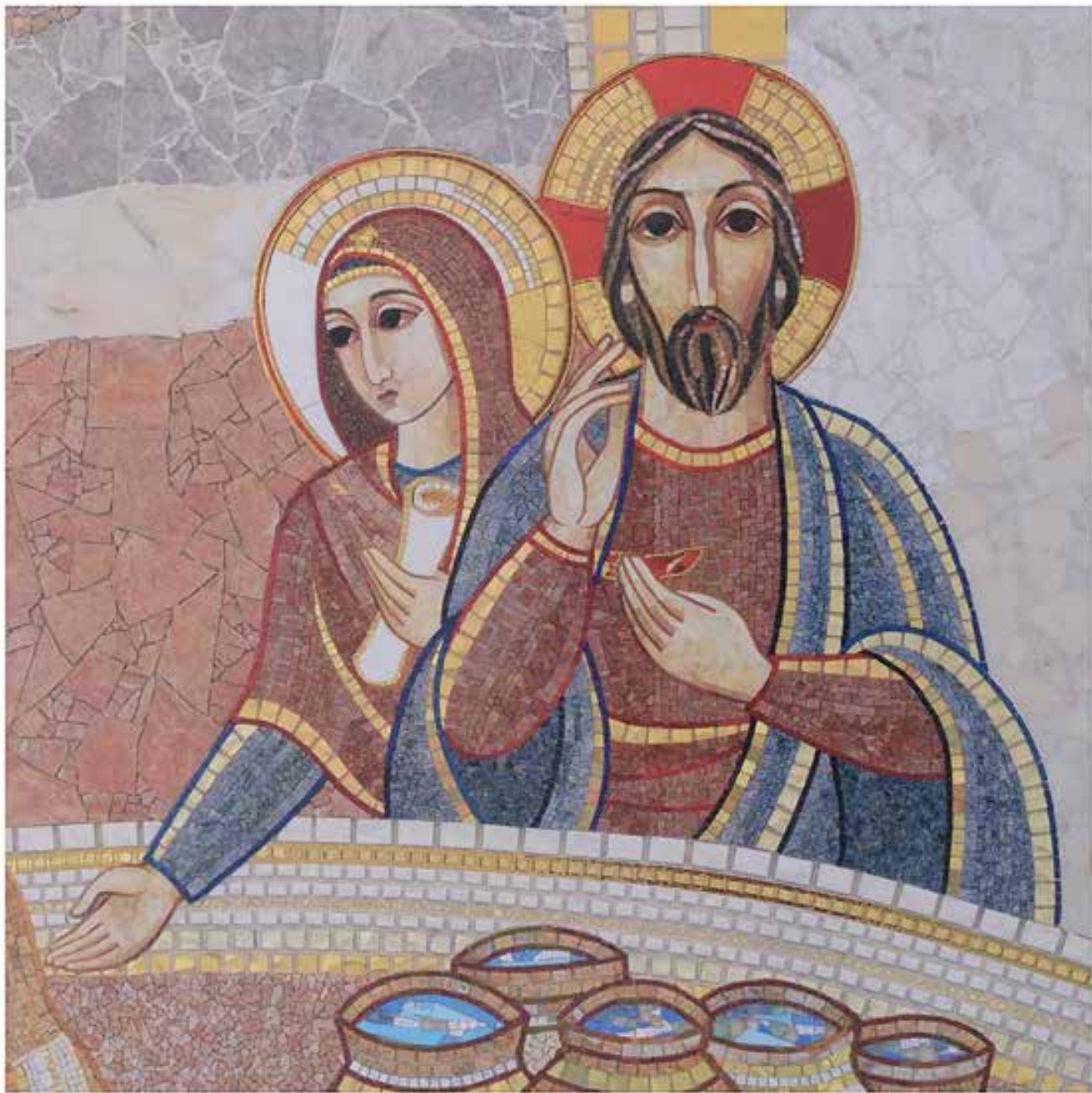
Il terzo giorno vi fu **una festa di nozze a Cana di Galilea** e c'era la **madre di Gesù**. <sup>2</sup>Fu **invitato alle nozze** anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Venuto a mancare il vino, la **madre di Gesù** gli disse: «**Non hanno vino**». <sup>4</sup>E Gesù le rispose: «**Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora**».

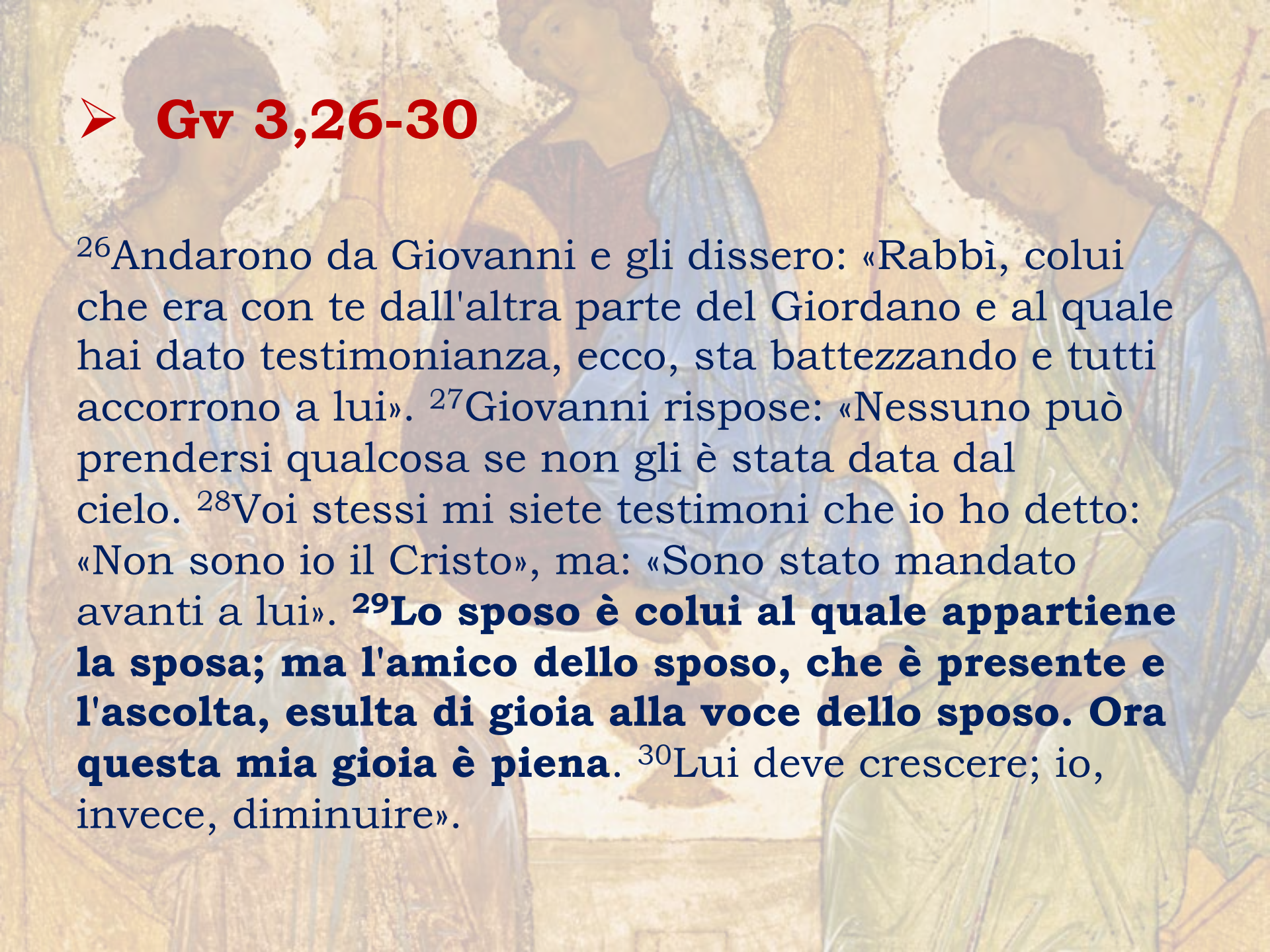
<sup>5</sup>Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

<sup>6</sup>Vi erano là **sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei**, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. <sup>7</sup>E Gesù disse loro: «**Riempite d'acqua le anfore**»; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup>Disse loro di nuovo: «**Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto**». Ed essi gliene portarono. <sup>9</sup>Come ebbe assaggiato **l'acqua diventata vino**, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - **chiamò lo sposo** <sup>10</sup>**e gli disse**: «**Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora**».

<sup>11</sup>Questo, a Cana di Galilea, fu **l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui**.

<sup>12</sup>Dopo questo fatto scese a Cafàrnao, insieme a sua madre, ai suoi fratelli e ai suoi discepoli. Là rimasero pochi giorni.





➤ **Gv 3,26-30**

<sup>26</sup>Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». <sup>27</sup>Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. <sup>28</sup>Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: «Non sono io il Cristo», ma: «Sono stato mandato avanti a lui». <sup>29</sup>**Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena.** <sup>30</sup>Lui deve crescere; io, invece, diminuire».



➤ **Gv 4,1-30**



Gesù venne a sapere che i farisei avevano sentito dire: «Gesù fa più discepoli e battezza più di Giovanni» - sebbene non fosse Gesù in persona a battezzare, ma i suoi discepoli -, lasciò allora la Giudea e si diresse di nuovo verso la Galilea. Doveva perciò attraversare la Samaria.

Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, **sedeva presso il pozzo**. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «**Se tu conoscessi il dono di Dio** e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, **l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna**». «Signore, gli dice la donna, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare **tuo marito** e ritorna qui». Gli risponde la donna: «**Io non ho marito**». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho **marito**». Infatti **hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito**; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che **tu sei un profeta!** I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «**Credimi, donna**, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre **in spirito e verità**: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono **adorare in spirito e verità**». Gli rispose la donna: «**So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa**». **Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te**». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse **con una donna**. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «**Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?**». Uscirono dalla città e andavano da lui.

## ➤ Gv 8,1-11

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e **si mise a insegnare** loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero **una donna sorpresa in adulterio**, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, **questa donna** è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora **Mosè, nella Legge**, ci ha comandato di lapidare **donne come questa**. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. **Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo**. Allora Gesù si alzò e le disse: «**Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?**». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «**Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più**».





## ➤ **Lo sposo che viene**

- Nel racconto delle nozze di Cana, Gesù è colui che rende possibile la festa, oltre le possibilità umane. Maria è la donna-madre, nuova Eva, che genera il Salvatore. La festa di nozze ha lui come centro propulsore, anche per coloro che nemmeno sospettano la provenienza del vino. La gioia del tempo messianico è presente nell'acqua trasformata in vino. Gesù è lo sposo!
- Nel racconto della Samaritana, il tema sponsale ritorna: il pozzo (luogo di fidanzamento in Genesi ed Esodo), la donna senza marito, il dialogo tra i due protagonisti. Gesù è lo sposo: attraverso di lui è possibile conoscere il Dio vero, adorandolo in spirito e verità.
- Nell'episodio dell'adultera, l'uomo-Gesù incontra lo sguardo della donna peccatrice, ferita proprio nella sua femminilità, non per condannarla ma per donarle una nuova possibilità di vita. Il Logos incarnato porta a compimento le nozze di Dio con l'umanità peccatrice. Gesù è lo sposo.